

Note introduttive

Come ogni raccolta di studi anche questo volume segna al tempo stesso un traguardo e un nuovo punto di partenza. Il traguardo riguarda il compimento del progetto di ricerca avviato nel 2020 dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino in collaborazione con il Departamento de Historia della Facultad de Filosofía e Historia della Universidad de la Habana (Cuba), nel quadro dell'Accordo Specifico di Cooperazione Accademica sottoscritto nel 2019 dai Rettori dei due Atenei. L'Accordo Specifico, tutt'ora in vigore, prevedeva tra le sue finalità la promozione di iniziative scientifiche di interesse comune, il sostegno ad attività di ricerca e specializzazione, la mobilità di docenti e studenti. Coerente con questo programma è stato dunque il progetto di ricerca già ricordato sul tema *Italia-Cuba nei secoli XV-XX: confini culturali ed esperienze di circolazione, ricezione, ibridazione*,¹ che oggi vede la fine dei lavori con la pubblicazione del presente volume. Dei venticinque studiosi che hanno preso parte al progetto, sedici afferiscono al Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino (Andrea Trisciunglio come “Principal Investigator”, Barbara Bergaglio, Cecilia Carnino, Doan Dani, Laura Gaffuri, Pierangelo Gentile, Erika Guadagnin, Marta Margotti, Silvano Montaldo, Franco Orlandi, Maria Alessandra Panzanelli Fratoni, Paola Pressenda, Nadia Pugliese, Franca Varallo, Maurizio Vivarelli, Marino Zabbia); uno al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino (Piercarlo Porporato); sette al Departamento de Historia de la Universidad de la Habana (Sergio Guerra Vilaboy Direttore del Dipartimento e coordinatore del gruppo degli studiosi cubani, Leidy Abreu García, Luis Edel Abreu Veranes, Marisleidys Concepción Pérez, Raúl Lombana, Arturo Sorhegui, Pablo Velázquez); e una al Departamento de Derecho de la Universidad de Pinar del Río (Orisel Hernández Aguilar). Ad essi si sono aggiunti poi, in sede di convegno conclusivo, Gianmaria Ajani (Università di Torino) e Alessandra Lorini (Università di Firenze) in qualità di relatori; Luis Fernando Beneduzi (Università di Venezia), Tiziana Bertaccini (Università di Torino), Francesca Cantù (Università di Roma-Tre), Pietro Paolo Onida (Università di Sassari), Cecilia Pennaccini (Università di Torino), Francesco Surdich (Università di Genova), Chiara Vangelista (Università di Genova), Fulvia Zega (Università di Genova) in qualità di discutant e coordinatori/coordinatrici di sessione; Gabriella Chiamonti (Università di Padova) per le conclusioni del convegno. Nonostante la drammatica coincidenza con il biennio di emergenza pandemica (2020-2021), gli studiosi italiani e cubani intervenuti sono riusciti ad avviare un vivace confronto tra le rispettive storiografie nel quadro di

1. Progetti UniTo. Linea B – Ricerca Locale 2020: https://www.dipstudistorici.unito.it/do/progetti.pl/Show?_id=e7i4 [ultimo accesso 31/05/2023].

un'ampia diacronia e interdisciplinarietà che ha permesso un dialogo fecondo tra storici, storici dell'arte, giuristi, antropologi, geografi e bibliografi.

Prima del convegno finale, un momento di avanzamento significativo del programma di ricerca era stato il seminario intermedio su *Stato dell'arte e nuove direttrici di ricerca*, organizzato il 26 marzo 2021 a Torino dal gruppo di ricerca italiano. La presenza a Torino del professor Sergio Guerra Vilaboy, "visiting professor" del Dipartimento di Studi Storici e portavoce degli studiosi cubani coinvolti nel progetto, ha consentito una prima individuazione degli assi tematici comuni e delle rispettive metodologie di ricerca. Nonostante le restrizioni previste dall'emergenza pandemica, questo primo momento di confronto è stato una tappa fondamentale di avvicinamento al convegno finale organizzato a Torino nei giorni 20-22 giugno 2022, al quale hanno potuto intervenire anche i partners cubani finalmente in presenza.

Con riferimento ai paradigmi della transculturalità e del transculturalismo,² i partecipanti hanno indagato gli spazi di mediazione piuttosto che di scontro, prestando attenzione ai processi di ibridazione e di accomodamento che fecero delle relazioni Italia-Cuba un *Middle Ground* di culture tra le due sponde dell'Atlantico.³ All'interno di un'ampia diacronia,⁴ i temi d'indagine hanno spaziato dalle prime rappresentazioni e catalogazioni dell'"altrove" fra Quattro e Cinquecento ai nuovi quadri geopolitici otto-novecenteschi, fino alla riforma costituzionale del 2019, dando particolare rilievo alle pratiche giuridiche, politico-diplomatiche e artistico-letterarie. Non potevano mancare le interconnessioni fra persone, che rappresentano l'eredità più profonda di ogni "transmigrazione".⁵ Le influenze culturali reciproche, rese possibili dalla circolazione di idee, di libri e di uomini, hanno visto Torino e il Piemonte tra i principali centri di irradiazione. Da questo punto di vista, sono stati opportunamente valorizzati alcuni casi di studio esemplari: gli scambi di lettere, oggetti e saperi tra Cesare Lombroso e l'allievo cubano Fernando Ortiz nel campo della criminologia, nonché l'opera e il pensiero del pittore Marcelo Pogolotti, figlio di Dino originario di Giaveno in provincia di Torino e protagonista dello sviluppo industriale e urbanistico di Cuba e de L'Avana a inizio Novecento.

Tra i risultati ottenuti desideriamo sottolineare in particolare l'acquisizione bilaterale di un ampio spettro di punti di vista nel confronto tra storiografia europea e cubana, utile ad una rappresentazione dei fenomeni culturali complessivamente considerati meno condizionata da premesse ideologiche, soprattutto in tema di colonizzazione spagnola e affermazione del socialismo rivoluzionario castrista. A partire da questi risultati, i nuovi percorsi di ricerca che si aprono oggi sugli scambi tra Cuba e l'Italia proseguono nella

2. Ne fu antesignano il concetto di "transculturazione" coniato nel 1940 dall'antropologo cubano Fernando Ortiz, *Contrapunteo cubano del tabaco y el azúcar*. Su "transculturalità" e "transculturalismo" come nuovi paradigmi dei processi culturali, si vedano: Welsch, *Transculturality*, pp. 194-213; Brancato, *Transculturalità e transculturalismo*, pp. 40-46; *Transcultural History*.

3. White, *The Middle Ground*.

4. Sulla formazione di uno spazio atlantico ben prima del 1492, si vedano: Thornton, *A cultural History of the Atlantic World*; Morelli, *Il mondo atlantico*.

5. Schiller, Basch, Szanton Blanc, *From immigrant to transmigrant*, pp. 48-63.

direzione della scoperta di ulteriori spazi di confronto, collaborazione, interazione. Tra essi, riteniamo si debba dare un rilievo particolare agli archivi digitali, valorizzati da alcuni dei saggi pubblicati. Già oggi, ma sempre di più nell'immediato futuro, le iniziative di digitalizzazione del patrimonio storico e culturale, con la creazione di spazi condivisi non solo di raccolta e conservazione di memoria ma anche di progettazione culturale e di dialogo, avranno un ruolo determinante nella creazione di "nuove identità" fluide entro orizzonti di ricerca sempre più aperti e interconnessi.

Per l'accoglienza riservata all'intero progetto, desideriamo ringraziare l'Ateneo di Torino nella persona del Rettore prof. Stefano Geuna e il Dipartimento di Studi Storici nella persona del suo Direttore prof. Gianluca Cuniberti; il prof. Ernel González Mastrapa, Decano de la Facultad de Filosofía, Historia y Sociología de la Universidad de la Habana; le Ambasciate di Cuba in Italia e d'Italia a Cuba nelle persone rispettivamente dell'Ambasciatrice dott.ssa Mirta Granda Averhoff e dell'Ambasciatore dott. Roberto Vellano; la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte, il Comune di Torino e il Comune di Giaveno per il patrocinio concesso al convegno finale. Un grazie particolare va inoltre al Comitato UniTo – America Latina e Caraibi, già UniCuba (CUALC) e al suo Presidente, prof. Franco Prono, per il supporto dato a tutto il progetto fin dai suoi primi passi. Dalla sua nascita nel 1999 (con il nome UniCuba) fino alla conclusione del suo percorso istituzionale nel 2022, il CUALC è stato promotore e punto di riferimento nell'Ateneo di Torino di una grande varietà di iniziative di ricerca a livello universitario e territoriale, in collaborazione con le realtà accademiche, culturali e socio-economiche dei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, gestendo direttamente progetti nel campo della ricerca scientifica, della cultura, dell'arte, dello spettacolo, della formazione e della cooperazione internazionale. Iniziative dirette non solo alla comunità accademica ma anche a quel "terzo settore" che costituisce ormai un interlocutore imprescindibile del sistema universitario italiano.⁶

L'ultimo grazie di tutto il gruppo di lavoro va infine al professor Domenico Capolongo, alfiere degli studi di storia dei rapporti tra l'Italia e Cuba.

Laura Gaffuri e Andrea Trisciuoglio
Torino, 20 giugno 2023

6. <https://www.unito.it/internazionalita/cooperazione-internazionale/america-latina> [ultimo accesso 31/05/2023].

Seguono i cenni di saluto trasmessi ai partecipanti al convegno finale dal professor Ernel González Mastrapa, Decano de la Facultad de Filosofía, Historia y Sociología de la Universidad de la Habana; dalla dott.ssa Mirta Granda Averhoff, Ambasciatrice di Cuba in Italia; dal dr. Roberto Vellano, Ambasciatore d'Italia a L'Avana; dal professor Domenico Capolongo.

Profesor Ernel González Mastrapa – Decano FFHS-UH

Distinguido Rector y autoridades de la Universidad de Turín.

Distinguidas autoridades y profesores del Departamento de Estudios Históricos de la Universidad de Turín.

Profesores invitados de otras universidades de Italia y Cuba.

En ocasión de celebrar la Conferencia Científica “Italia y Cuba en los siglos XV-XX. Fronteras culturales y experiencias de circulación, recepción, hibridación” como parte del convenio internacional entre nuestras universidades, a realizarse en Turín del 20 al 22 de junio, le trasmitimos el saludo de la Rectora de la Universidad de la Habana Profesora Mirian Nicado y de las autoridades de la Facultad de Filosofía, Historia y Sociología y le deseamos éxitos en la conferencia que inician el 20 de junio, que servirá para afianzar las relaciones de intercambio e cooperación entre nuestros profesores y universidades.

A las autoridades de la Universidad de Turín, al Departamento de Estudios Históricos y al Comité Organizador nuestro reconocimiento y agradecimiento por desarrollar las relaciones con nuestra universidad, facilitar el intercambio académico que se expresa en la amplia delegación de un grupo de destacados profesores jóvenes de nuestra facultad y a su reconocido y destacado profesor Sergio Guerra, un permanente defensor de las relaciones con los historiadores y especialistas de Italia, Cuba y América Latina.

Auguramos éxitos a la conferencia y un futuro prometedor en nuestras relaciones.

La Habana, 18 de junio de 2022

Dr.ssa Mirta Granda Averhoff – Ambasciatrice di Cuba in Italia

Buongiorno, è un immenso piacere e un onore per me portare il saluto del Popolo Cubano a questa importante conferenza che consolida il grande vincolo storico che unisce il popolo italiano e Cuba. Nonostante siano due paesi distanti, Cuba e Italia sono molto connesse per la loro tradizione, loro cultura e il loro modo di vivere.

Questa conferenza contribuirà ancora di più a conoscere le similitudini e i punti di contatto della nostra storia, che consolida sempre più le nostre relazioni bilaterali.

Torino, 18 giugno 2022

Dr. Roberto Vellano – Ambasciatore d'Italia a L'Avana

Buongiorno da L'Avana alle autorità presenti, ai patrocinatori, ai rappresentanti accademici e a tutti i partecipanti a queste giornate di studio sulla storia dei rapporti tra Italia e Cuba. Vorrei innanzitutto ringraziare gli organizzatori di questo convegno per l'invito a rivolgere un breve saluto inaugurale.

Per me è davvero un piacere e un'occasione particolare. Al di là del dovere istituzionale, infatti, Torino è la mia città, dove sono nato, dove ho studiato e dove ritorno ogni volta che posso. L'Università di Torino, la mia alma mater, è sempre nel mio cuore. Per giunta, con uno degli organizzatori di queste giornate, il prof. Andrea Triscioglio, siamo anche stati compagni di classe al ginnasio! È quindi davvero un grande piacere, offuscato soltanto dal fatto di non poter essere con voi di persona. Spero però che ci siano altre occasioni, a Cuba o in Italia, per dare continuità a queste attività di studio congiunte, e su questo potete senz'altro contare sul sostegno dell'Ambasciata d'Italia a L'Avana, che, come l'Ambasciata cubana in Italia, ha dato il proprio convinto patrocinio a questo Convegno. D'altro canto, Torino e il Piemonte hanno con Cuba e con L'Avana un rapporto particolarmente intenso, di cultura ma anche di attiva solidarietà e di scambi in tutti i campi.

Le relazioni bilaterali tra Italia e Cuba sono in termini generali molto positive, solide e articolate in tutti i campi, basate sui pilastri del dialogo politico e della cooperazione. La cultura, in particolare, in tutte le sue espressioni, è un terreno in cui i nostri due Paesi trovano naturalmente un terreno di collaborazione fertile, fondato sulla creatività e sulla ricchezza dei nostri rispettivi patrimoni culturali. E proprio in questo ambito che si collocano gli studi sui rapporti storici tra Italia e Cuba e sulla fitta rete di interscambi, presenze e suggestioni che, fin dai primi anni dopo i viaggi di Cristoforo Colombo, esiste tra i nostri popoli e le nostre culture. Tra i primi a parlarne, all'inizio del secolo scorso, fu Fernando Ortiz, grande figura della cultura cubana del 900, che lavorò in Italia per la neonata Repubblica cubana. Fu amico tra gli altri di Cesare Lombroso e ci ha lasciato numerosi scritti sui rapporti tra i nostri due Paesi, raccolti in un volume intitolato appunto "Cuba e Italia", che è tuttora un riferimento imprescindibile. Ortiz fu forse il primo a cogliere il valore e l'importanza del contributo che alcuni italiani diedero alla causa dell'indipendenza cubana nella seconda metà del XIX secolo, i cosiddetti "mambises italianos", un'epopea di grande interesse storico e politico. Ma sono tanti gli italiani illustri che figurano nella storia di Cuba, dall'architetto Giovanni Antonelli (che alla fine del '500 costruì le grandi fortezze militari che tuttora dominano la baia de L'Avana) ad Antonio Meucci che, come è ormai dimostrato, costruì il suo primo telefono all'Avana, da Oreste Ferrara, personaggio politico di grande influenza, all'architetto Roberto Gottardi, dalla scrittrice Alba de Cespedes al giavenese Dino Pogolotti, di cui un quartiere de L'Avana porta il nome.

Ma non mi dilungo oltre, altrimenti supererei i limiti di questo saluto, che concludo rinnovando il mio grazie e miei complimenti per questo convegno e augurando a tutti i partecipanti buon lavoro!

L'Avana, 20 giugno 2022

Prof. Domenico Capolongo

Cari partecipanti al Convegno Internazionale in Torino dal 20 al 22 giugno 2022 sul tema Italia e Cuba nei secoli XV-XX, saluto cordialmente tutti voi, e in particolare gli amici Cubani.

Purtroppo non potrò partecipare al vostro Convegno, dovendo trasferirmi in Spagna per motivi familiari. Ma sarò presente “spiritualmente” perché anch’io attivai qualcosa del genere in Cuba, dove atterrai nel 1997 per un incarico di lavoro, rimanendovi stabilmente fino al 2000, e continuando a tornarci più volte annualmente fino al 2019, per continuare alcune attività puramente culturali.

Fin dai primi giorni della mia presenza nell’Isola strinsi sincera amicizia con personalità di alto prestigio come Eusebio Leal Spengler, José Altshuler Gutwert, Miguel Barnet Lanza, Maria Grant Gonzalez, Oscar Zanetti Lecuona, Sergio Valdés Bernal, Alfonso Lopez Felix Julio e altri. Ben più numeroso sarebbe l’elenco di tanti altri amici cubani, sparsi in varie città di Cuba. Tra il 2001 e il 2010 ho organizzato in Avana, d’accordo con la nostra Ambasciata, nove convegni annuali sul tema Emigrazione e presenza italiana in Cuba, pubblicati in Italia e distribuiti in Cuba in quantità sufficiente. Detti Convegni sono continuati dal 2011 al 2019, pubblicandosi i contributi inizialmente sui «Cuadernos de italianistica cubana», e poi, dal 2014, nei «Seminarios sobre Emigración y Presencia Italiana en Cuba».

Insieme alle suddette attività letterarie ho dedicato curiosamente altra parte del mio tempo libero allo studio dei granchi d’acqua dolce di Cuba, portando la conoscenza di essi da 3 a 5 specie, con un buon numero di sottospecie. Ho realizzato anche un gemellaggio tra Baracoa e Roccarainola, mio comune di residenza in Italia.

Allo stato attuale, oltre che italiano, mi sento in parte anche spagnolo, essendo mia moglie di Valencia, e un poco anche cubano, per la mia lunga permanenza nell’Isola, ove ho lasciato vari segni della mia presenza.

Tornando al tema del mio messaggio, auguro di cuore a tutti voi un ottimo svolgimento del Convegno, i cui contributi arricchiranno ancor più la letteratura sulle relazioni tra Italia e Cuba, che iniziarono casualmente nel 1492, con il fatidico sbarco sull’Isola di Cristoforo Colombo, accompagnato anche da alcuni italiani.

Torino, 20 giugno 2022

Opere citate

- Brancato, Sabrina, *Transculturalità e transculturalismo: i nuovi orizzonti dell'identità culturale*, in «Le Simplegadi», 2 (2004), 2, pp. 40-46. <http://all.uniud.it/simplegadi> [ultimo accesso 31/05/2023].
- Morelli, Federica, *Il mondo atlantico. Una storia senza confini (sec. XV-XIX)*, Roma, Carocci, 2013.
- Ortiz, Fernando, *Contrapunteo cubano del tabaco y el azúcar*, Cuba, Editorial Ciencias Sociales, 1940.
- Schiller, Nina Glick; Basch, Linda; Szanton Blanc, Cristina, *From immigrant to transmigrant: theorizing transnational migration*, in «Anthropological Quarterly», 68 (1995), 1, pp. 48-63. <https://www.jstor.org/stable/3317464> [ultimo accesso 31/05/2023].
- Thornton, John K., *A cultural History of the Atlantic World, 1250-1820*, Cambridge University Press, 2012.
- Transcultural History. Theories, Methods, Sources*, ed. by Madeleine Herren, Martin Rüesch, Christiane Sibille, Berlin-Heidelberg, Springer Verlag, 2012.
- Welsch, Wolfgang, *Transculturality: The Puzzling Form of Cultures Today*, in *Spaces of Cultures: City, Nation, World*, ed. by Mike Featherstone and Scott Lash, London, SAGE Publications Ltd, 1999, pp. 194-213. <https://sk.sagepub.com/books/spaces-of-culture/n11.xml> [ultimo accesso 31/05/2023].
- White, Richard, *The Middle Ground. Indians, Empires, and Republics in the Great Lakes Region, 1650-1815*, Cambridge University Press, 1991.

